



CITTA' DI VERCELLI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE e per le ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO ex art. 26 Lgs.vo 81/08 e s.m.i.

ELABORAZIONE PRELIMINARE

Contratto/Affidamento: AFFIDAMENTO DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI TERRITORIALI per il periodo 01.09.2022 – 31.08.2025	
Redazione a cura del Datore di Lavoro Committente	CITTÀ DI VERCELLI – SETTORE POLITICHE SOCIALI La Dirigente: Dott.ssa Alessandra PITARO

Data	Revisione	Descrizione
26.04.2022	00	Prima stesura

INDICE

Premessa	3
Scopo e Campo di applicazione	3
Struttura del Documento.....	4
Informazioni Generali	4
Rischi da Interferenza	6
Rischi Specifici.....	12
Prescrizioni Generali.....	13
Gestione dell'Emergenza	13
Costi per la Sicurezza	14
Conclusioni	15

Premessa

Il presente documento integra la documentazione relativa all'affidamento dei Servizi SOCIO ASSISTENZIALI TERRITORIALI.

Il presente documento, redatto in via preliminare, riporta una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. La valutazione dei rischi e le rispettive misure individuate per la gestione degli stessi è condotta in collaborazione con l'RSPP dell'Ente Committente, previa consultazione degli RLS.

Il datore di lavoro, titolare delle attività da svolgersi secondo le specifiche dell'affidamento - per quanto di competenza – integra e perfeziona il presente documento ricognitivo, redatto dal committente, riferendolo ai rischi specifici da interferenza effettivamente derivanti dall'esecuzione del contratto.

Detto documento, sottoscritto per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Si precisa che l'adempimento alle prescrizioni poste dalla disciplina in oggetto a carico della committenza, coincidente con la figura del titolare dei luoghi di lavoro in cui si espletano le attività previste dall'appalto, escludono in ogni caso gli obblighi e le responsabilità circa la prevenzione e protezione dei rischi specifici dell'attività dell'appaltatrice.

Prima dell'affidamento del servizio, il Datore di Lavoro committente verifica l'effettiva idoneità tecnica e professionale dell'impresa appaltatrice, mediante acquisizione della documentazione di iscrizione alla C.C.I.I.A. e di eventuale altra documentazione comprovante il possesso dei requisiti di idoneità previsti dalla normativa applicabile, in relazione alle attività da svolgere.

Nel caso di inosservanza o inadempienza alla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, o in caso di pericolo imminente, il Committente e/o l'Appaltatore, potranno ordinare la immediata sospensione delle attività. Potrà essere ordinata la ripresa solo dopo che i suddetti si saranno nuovamente coordinati ed assicurati del ripristino o dell'integrazione di tutte le condizioni di sicurezza previste, nel rispetto della normativa.

Scopo e Campo di applicazione

Scopo del documento quindi è quello di:

- disciplinare i rapporti in materia di salute e sicurezza sul lavoro tra il Comune di Vercelli – Settore POLITICHE SOCIALI, in qualità di Committente e la ditta che svolgerà le attività oggetto di appalto;
- raccogliere le principali informazioni e prescrizioni, finalizzate a fornire all'appaltatrice indicazioni su eventuali rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro interessati dalle attività oggetto di affidamento, qui individuati e limitati ai seguenti locali del Comune di Vercelli: Cascina Bargè e Centro Galilei;
- sintetizzare le misure di prevenzione e di emergenza da adottare, secondo quanto previsto dall'art 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

Il presente Documento non si applica ai rischi specifici derivanti dalle attività svolte dall'appaltatore, rientrando questi nella gestione della salute e sicurezza sul lavoro a carico del Datore di Lavoro.

Struttura del Documento

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze è articolato nel modo seguente:

Informazioni Generali	- Contratto di Appalto - Committente - Appaltatore
Rischi da Interferenza	- Attività interferenti e Valutazione ricognitiva rischi standard - Misure ed Azioni di Gestione dei Rischi da Interferenza
Rischi Specifici	- Individuazione e Gestione dei Rischi Specifici presenti - Gestione dell'Emergenza
Costi per la Sicurezza	- Stima dei Costi per la Sicurezza

Informazioni Generali

CONTRATTO DI APPALTO/AFFIDAMENTO

Oggetto del Servizio	<p>L'appalto ha per oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizi di Educativa Territoriale - Servizi di Assistenza Domiciliare <p>Si distinguono quindi due tipologie di intervento</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Educativa Territoriale <p>Comprende interventi educativi individualizzati e di gruppo da effettuare al domicilio degli utenti, negli incontri protetti dello spazio neutro, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prestazioni educative a favore di minori a rischio di disagio; - Prestazioni educative a favore di minori disabili e, in casi eccezionali a favore di soggetti disabili adulti; - Prestazioni per la conduzione di incontri in “spazio neutro” tra minori e familiari; - Prestazioni educative a favore di soggetti fragili: Il Servizio di accompagnamento socio-educativo per adulti si rivolge ad adulti/nuclei familiari in situazione di fragilità, disagio Sociale e difficoltà socio-relazionale <ol style="list-style-type: none"> 2) Assistenza Domiciliare <p>Comprende:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) servizi di assistenza domiciliare attivati dal Comune a favore di anziani, disabili, minori e persone in situazione di fragilità; b) servizi domiciliari in lungo assistenza a favore di anziani e disabili valutati dalle competenti commissioni; c) servizi di supporto alla domiciliarità - trasporto/accompagnamento utenti, pulizie ambienti, colferaggio, sgombero masserizie, piccoli traslochi; d) servizi di assistenza tutelare inserite nei centri educativi o socio-assistenziali comunali. <p>Sono escluse dalla valutazione delle interferenze le attività di cui al punto 1) Educativa Territoriale e di cui al punto 2) lettere a), b), c) poiché il servizio oggetto di affidamento non prevede la compresenza di personale dell'Appaltatore e personale del Committente. Il presente Documento analizza, valuta e gestisce invece le attività di cui al punto 2) lettera d) poiché le attività oggetto di affidamento sono svolte presso Centri Comunali, in presenza di attività e personale del Committente.</p>
----------------------	---

Tempi di svolgimento delle attività	Durata : triennale					
Disponibilità giuridica dei luoghi sede di espletamento delle attività, da parte del committente	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	si	✓	no		in parte	

COMMITTENTE (ENTE APPALTANTE)

Ente	Comune di Vercelli - Settore POLITICHE SOCIALI	
Sede	Piazza Municipio, 9 – 13100 VERCELLI	
	<i>nominativo</i>	<i>recapiti</i>
Datore di Lavoro	Dott.ssa PITARO Alessandra	alessandra.pitaro@comune.vercelli.it 0161-596516
Responsabile della Gestione dell'Appalto	
RSPP	RONDANO ing. Paola	paola.rondano@paolarondano.it 320 0318093
Medico Competente Coordinatore	POLLONE dott. Alberto	
RLS	CORONA Lorenzo DEREGIBUS Giovanni	

APPALTATORE (DITTA/IMPRESA APPALTATRICE)*(da compilare prima della sottoscrizione del contratto a cura della ditta/impresa appaltatrice)*

Ragione Sociale		
Sede Legale		
	<i>nominativo</i>	<i>recapiti</i>
Legale Rappresentante		
Datore di Lavoro (se diverso dal Legale Rappresentante)		
Referente del Servizio		
Figure della Sicurezza relative alle attività oggetto di appalto		

RSPP		
Medico Competente		
RLS		
Preposto/i		
Numero telefono Reperibilità		
Documenti da allegare al DUVRI, a seguito di aggiudicazione dell'appalto	<ul style="list-style-type: none"> - Copia iscrizione alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato, in corso di validità - Copia del frontespizio e della pagina contenente le firme del Datore di Lavoro, RSPP, Medico Competente e RLS del D.V.R. (documento di valutazione dei rischi) aziendale - Elaborazione definitiva del DUVRI, già redatto dal committente, integrato e compilato, timbrato e firmato per approvazione dal Datore di Lavoro Appaltatore. - Elenco del personale coinvolto nelle attività oggetto d'appalto 	

Rischi da Interferenza

AREE DI LAVORO, DOVE SI SVOLGERANNO LE ATTIVITÀ OGGETTO DI APPALTO

A) Cascina Bargè

Atrio ingresso/corridoi
Sala riunioni
Laboratorio animazione
Sala mensa
Servizi/ locali di deposito, locali a servizio delle attività
Capanno, Ricoveri esterni
Giardino/Tutte le aree esterne

B) Centro Galilei

Atrio ingresso/corridoi
Laboratorio animazione
Sala mensa
Servizi/ locali di deposito, locali a servizio delle attività

SOGGETTI CONTEMPORANEAMENTE PRESENTI

I soggetti coinvolti nella valutazione e gestione dei rischi interferenziali, in ordine allo specifico appalto, sono:

1. il Comune di Vercelli, in qualità di Committente dei Servizi Socio Assistenziali
2. il Soggetto Affidatario, quale appaltatore dei Servizi Socio Assistenziali
3. altro Soggetto operante presso i Centri, per svolgimento attività di pulizia

MATRICE DELLE CONTEMPORANEITÀ (Sovrapposizioni spazio – temporali)

Con la tabella che segue si dà evidenza delle sovrapposizioni spazio- temporali su base giornaliera

	COMUNE DI VERCELLI		Altri Soggetti coinvolti: DITTA PULIZIE
	Cascina Bargè	Centro Galilei	
SOGGETTO AFFIDATARIO	Coordinamento e gestione delle attività del Centro Attività didattico educative in spazi interni all’edificio e nelle aree esterne destinate a piccole attività agricole e di allevamento	Attività didattico educative nei locali del Centro e sul territorio	Pulizia degli ambienti e degli arredi
	Assistenza al pasto degli utenti, Cura e igiene personale degli utenti, Assistenza agli utenti, nelle attività laboratoriali, di animazione, agricole e di giardinaggio.	Assistenza al pasto degli utenti, Cura e igiene personale degli utenti, Assistenza agli utenti, nelle attività laboratoriali e di animazione.	

Nota

La Ditta che effettua le pulizie interviene esclusivamente al termine dell’orario lavorativo del personale della Committente e dell’Appaltatore.

VALUTAZIONE RICOGNITIVA DI RISCHI STANDARD

Criteri di valutazione del rischio

Il Rischio è valutato tramite la correlazione tra le grandezze in gioco: probabilità di accadimento dell'evento ed entità del danno conseguente. La formula applicata è la seguente:

$$R = P \times D$$

in cui il Rischio (R) è il risultato del prodotto fra le probabilità (P) che il pericolo individuato possa arrecare un danno al lavoratore e la possibile entità del danno stesso (D).

Per definire la probabilità di accadimento ci si avvale di apposite scale numeriche:

- La **scala delle probabilità** fa riferimento all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e il danno ipotizzato, all'esistenza di dati statistici inerenti le attività sia a livello di comparto sia di azienda ed al livello di sorpresa che l'evento provocherebbe in chi è direttamente coinvolto nell'attività lavorativa.

La metodologia utilizzata individua una scala, con valori da 1 a 4 con i significati di seguito descritti.

Scala delle probabilità (P)

Valore di Probabilità	Definizione	Interpretazione della definizione
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> ■ Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili. ■ Non si sono mai verificati fatti analoghi. ■ Il suo verificarsi susciterebbe incredulità presso la struttura.
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> ■ Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità. ■ Si sono verificati pochi fatti analoghi. ■ Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa presso la struttura.
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> ■ Si sono verificati altri fatti analoghi. ■ Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa presso la struttura.
4	Molto probabile	<ul style="list-style-type: none"> ■ Si sono verificati altri fatti analoghi. ■ Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato presso la struttura.

- La **scala di gravità** del danno invece chiama in causa la competenza di tipo sanitario e fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno distinguendo tra infortunio ed esposizione acuta o cronica.

La metodologia utilizzata individua una scala, con valori da 1 a 4 con i significati di seguito descritti.

Scala del danno (D)

Valore di Gravità	Definizione	Interpretazione della definizione
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> ■ Infortunio con assenza dal posto di lavoro < 8 gg.
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> ■ Infortunio con assenza dal posto di lavoro da 8 a 30 gg.
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> ■ Infortunio con assenza dal posto di lavoro > 30 gg, senza invalidità permanente. ■ Malattie professionali con invalidità permanenti.
4	Molto grave	<ul style="list-style-type: none"> ■ Infortunio con assenza dal posto di lavoro > 30 gg, con invalidità permanente. ■ Malattie professionali con totale invalidità permanente.

Sulla base di tali valori e dall'applicazione della formula citata, i rischi vengono classificati secondo una scala da 1 a 16 che ne definisce l'entità.

Scala del Danno (D)

	8	12	16
3	6	9	12
2	4	6	8
1	2	3	4

Scala della Probabilità (P)

Situazione di rischio molto elevato che richiede un intervento immediato per la rimozione preventiva dello stesso



Situazione di rischio medio che richiede un intervento apposito, la formazione specifica dei lavoratori coinvolti e la vigilanza sulla attuazione dello stesso



Situazione di rischio basso che richiede un intervento apposito



Rischi da Interferenza

“Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti” (Determinazione autorità vigilanza n. 3 del 5 marzo 2008).

Premesso quanto sopra, si indicano di seguito le principali interferenze standard che possono ragionevolmente prevedersi nell'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto.

Il presente elenco è da ritenersi non necessariamente esaustivo in relazione alla valutazione dei possibili rischi da interferenze.

Elenco Rischi da interferenza	Soggetti causa del rischio		
	Ente committente	Appaltatore	Altri Soggetti coinvolti
Rischi legati a parti strutturali dell'ambiente di lavoro	--	--	--
Rischi legati all'uso di macchine, attrezzature, impianti	--	--	--
Rischi legati alla caduta di materiali, oggetti	--	--	--
Rischio di investimento legato al transito e/o alla manovra di mezzi	--	--	--
Rischio dovuto a intralcio, per possibile deposito temporaneo di materiali, anche per ingombro dei percorsi di esodo	--	--	--
Rischi legati all'uso e/o alla presenza di agenti fisici	--	--	--
Rischi legati all'uso e/o alla presenza di agenti chimici	--	--	--
Rischi legati all'uso e/o alla presenza di agenti cancerogeni e mutageni	--	--	--
Rischi legati all'uso e/o alla presenza di agenti biologici	--	--	--
Rischi legati alla presenza o alla possibile formazione di atmosfere esplosive	--	--	--
Rischi di natura meccanica legati all'utilizzo di attrezzature e macchine di proprietà del committente.	--	--	--
Rischi specifici legati all'Incendio	--	--	--

Elenco Rischi da interferenza	Soggetti causa del rischio		
	Ente committente	Appaltatore	Altri Soggetti coinvolti
Rischi legati all'utilizzo di impianto elettrico in dotazione all'edificio	--	--	--
Rischi legati all'interferenza nella gestione delle emergenze	--	--	--
Rischi legati alla presenza nell'area di lavoro, di persone non autorizzate, con conseguente impossibilità di prosecuzione delle operazioni in sicurezza	--	--	--
Altri rischi (specificare)	--	--	--

Elenco Rischi da interferenza effettivamente rilevati	Valutazione del rischio			
	P	D	R	Classe
--	--	--	--	--

Ne risulta un appalto a **rischio interferenziale nullo**.

Analizzate infatti le modalità di esecuzione dei lavori si evidenzia che le interferenze tra le attività istituzionali e quelle della ditta affidataria sono da considerarsi a contatto NON rischioso, così come definito nella Determinazione 5 marzo 2008 n. 3, emanata dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'eventuale aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dalla ditta aggiudicataria.

Misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi da INTERFERENZA

Elenco Rischi da interferenza	Misure da attuare		
	Committente	Appaltatore	Soggetto Ospitante le Sedi Elettorali
--	--	--	--

Azioni di coordinamento per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi da interferenza

- Non potrà essere iniziata alcuna operazione che crei interferenza all'interno della sede, da parte dell'affidatario, se non a seguito di avvenuto coordinamento e verbalizzazione, da parte del referente per l'appalto incaricato per il coordinamento.
- Il Committente e l'Appaltatore, coordinandosi tra loro, potranno interrompere le attività per sopraggiunte nuove interferenze, se giudicate pericolose, riprendendole soltanto al ripristino dei massimi livelli di sicurezza.
- L'Appaltatore è tenuto a segnalare al Committente tutte le eventuali variazioni.
- Non è consentito interagire con le attività non di propria competenza, se non di volta in volta espressamente autorizzati dal Responsabile dell'Attività.
- Non è consentito effettuare lavorazioni o interventi non previsti dal presente documento in assenza di preventiva autorizzazione
- In ogni caso occorrerà sempre rispettare le corrette norme di lavoro relative all'uso e manutenzione di attrezzature, macchine, impianti nonché allo stoccaggio, manipolazione ed uso di sostanze.

Rischi Specifici

Gli spazi in cui i lavoratori della ditta appaltatrice sono destinati ad operare presentano rischi specifici come di seguito elencati e gestiti.

<i>Tipologia dei Luoghi</i>	<i>PERICOLI POTENZIALI</i>	<i>DESCRIZIONE</i>	<i>MISURE DA ADOTTARE a cura dell'appaltatore/affidatario del servizio</i>
TUTTI i locali	Incendio	Presenza di materiali combustibili (arredi e materiale cartaceo)	<ul style="list-style-type: none"> - è vietato fumare e utilizzare fiamme libere; - è vietato utilizzare apparecchi elettrici non autorizzati; - è vietato sovraccaricare l'impianto di distribuzione dell'energia elettrica; - è vietato ingombrare le vie d'esodo, anche temporaneamente

Prescrizioni Generali

1. Prima dell'inizio delle attività, l'Appaltatore riceverà e dovrà prendere atto del **Protocollo Anti Contagio COVID19 – MISURE GENERALI**, in corso di validità a quella data, ove ricorra il caso, ed adeguarsi completamente alle strategie di contenimento del contagio ivi previste, informando correttamente il proprio personale delle misure adottate.
2. L'Appaltatore dovrà adeguarsi ad ogni eventuale variazione delle strategie anti contagio COVID19 messe in atto dal Comune di Vercelli, per le parti di competenza.
3. Qualsiasi inosservanza della normativa in materia di sicurezza sul lavoro, che possa dare origine a pericolo grave o imminente, darà diritto al Committente e/o all'Appaltatore di interrompere immediatamente le attività.
4. Il Committente e l'Appaltatore, coordinandosi tra loro, potranno interrompere le attività per sopralluogo nuove interferenze, se giudicate rischiose, riprendendole soltanto al ripristino dei massimi livelli di sicurezza.
5. L'appaltatore è tenuto a segnalare al Committente tutte le eventuali variazioni.
6. Tutto il personale impiegato nelle attività oggetto dell'appalto deve essere inquadrato, formato, informato, addestrato, attrezzato per le attività da svolgere.
7. L'appaltatore, in caso di variazioni, deve aggiornare l'elenco dei nominativi dei lavoratori coinvolti nelle attività oggetto di appalto, dando comunicazione scritta al Responsabile del Servizio.
8. Sgombrare le vie di esodo da materiali e attrezzature, entro il tempo più breve possibile.
9. Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
10. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati;
11. Non lasciare prodotti, attrezzature, etc. incustoditi, nelle zone di accesso del personale e/o degli utenti.

Gestione dell'Emergenza

In caso di emergenza occorre attenersi alle disposizioni della Squadra di Emergenza interna.

Ogni luogo di lavoro dispone di planimetrie di emergenza su cui sono riportate:

- vie di esodo e uscite di sicurezza;
- ubicazione dei mezzi antincendio;
- ubicazione delle cassette di pronto soccorso.

Comportamenti da adottare in caso di emergenza

- ⇒ mantenere la calma e attenersi alle disposizioni impartite dagli addetti all'emergenza
- ⇒ dirigersi in modo ordinato all'esterno dell'edificio e nel luogo sicuro più vicino (punto di raccolta), seguendo la via più breve indicata dalla apposita segnaletica,
- ⇒ in caso di incendio non usare l'ascensore;

- ⇒ se i percorsi di esodo sono completamente invasi dal fumo, rimanere nella stanza (porte ben chiuse e fessure ben tappate possono proteggere per il tempo sufficiente all’arrivo dei soccorsi);
- ⇒ aiutare le persone presenti e in difficoltà e allontanarsi nel più breve tempo possibile;
- ⇒ non effettuare manovre o interventi per i quali non si siano ricevute adeguate istruzioni.

Costi per la Sicurezza

Per costi della sicurezza si intendono:

- costi relativi alla sicurezza delle attività oggetto dell’appalto in sé e per sé considerate;
- costi derivanti dalla gestione dei rischi dovuti alle interferenze tra attività dell’appalto e attività del committente o di altri appaltatori o di terzi estranei, non coinvolti dall’attività del servizio, ma comunque presenti a vario titolo nei luoghi di lavoro.

Rispetto ai **costi relativi alla sicurezza delle attività oggetto dell’appalto**, in sé e per sé considerate, “*resta immutato l’obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all’attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell’attività svolta*” (Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14/11/2007).

Pertanto tali costi:

- sono a carico dell’appaltatore;
- non possono essere oggetto di ribasso d’asta.

Per quanto riguarda i **costi della gestione dei rischi dovuti alle interferenze**, essi:

- devono essere dal committente adeguatamente valutati;
- non sono soggetti a ribasso.

I costi della sicurezza da interferenze devono riguardare, ad esempio:

- a) gli apprestamenti (opere provvisionali);
- b) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuali eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi di attività interferenti,
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all’esecuzione del contratto presso i locali/luoghi dal datore di lavoro committente)
- d) i mezzi e i servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle attività interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all’uso comune degli apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e protezione adottate per l’eliminazione o la riduzione del rischio individuato siano già previste dal DVR dell’appaltatore, tali misure non verranno conteggiate nei costi della sicurezza relativi alle interferenze.

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per il contratto in esame, non sono state individuate attività che generano rischi da interferenza.

Misure di prevenzione e/o di protezione dai rischi legati alle interferenze e a specifiche condizioni di rischio	Responsabilità	
	Committente	Appaltatore
--	--	--
Legenda		
NA	Non Applicabile	La Non Applicabilità non va intesa in termini assoluti e statici ma va ritenuta Non Applicabile in fase iniziale. In caso quindi di mutate condizioni operative, la valutazione

		dell'applicabilità va aggiornata.
D	Già in dotazione	Misura già prevista dal DVR del Soggetto *
C	Da computare	Misura necessaria per la gestione del rischio da interferenza
*	Riconducibile alle normali procedure di lavoro	

Risulta quindi la seguente stima dei costi per la gestione dei rischi da interferenza:

<i>Costo Totale per la sicurezza</i>	0,00 €
--------------------------------------	---------------

Conclusioni

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, è elaborato dal Settore POLITICHE SOCIALI – della Città di Vercelli (Committente) ai sensi dell'Art. 26 comma 3, 5, D. Lgs 81/08, sulla base di - sopralluoghi, incontri tecnici e conoscenza pregressa dei luoghi e delle attività interessati dalle attività oggetto del servizio, - analisi previsionale delle problematiche potenziali legate all'interferenza ed ai rischi ambientali e specifici.

per l'Ente Committente
data

Il Datore di Lavoro

per la ditta Appaltatrice/Affidataria del servizio
data

Il Datore di Lavoro
